

Polizia, il **Sap** di Bologna sui buoni pasto: "Ennesimo cambio di gestione, inaccettabile"

Il **sindacato autonomo di polizia** denuncia lo "spreco di risorse pubbliche in continui appalti improduttori e inefficaci" a danno delle donne e degli uomini della Polizia di Stato

Bologna, 24 ottobre 2025 – È di oggi la segnalazione del **sindacato autonomo di polizia** di Bologna in merito "all'ennesimo cambio di gestione" che riguarda la società erogatrice dei buoni pasto automatici per gli agenti. Un cambio (il quarto) che mette sulle barricate il sindacato, che lamenta come "anche questa volta, come nelle precedenti, abbiamo saputo tutto a giochi fatti e per puro caso. E anche questa volta le poliziotte e i poliziotti di Bologna dovranno attendere un tempo indefinito per ottenere ciò che in realtà spetterebbe giorno per giorno".

La contestazione del **Sap** riguarda la "modalità di erogazione bimestrale a fronte del pagamento mensile che avviene in altre pubbliche amministrazioni". Se il sindacato negli anni ha sostenuto l'opportunità di inserire i buoni pasto in busta paga per "dare un valore reale", "ci troviamo, ancora oggi, a sprecare risorse pubbliche in continui appalti improduttori e inefficaci che non fanno altro che danneggiare le donne e gli uomini della Polizia di Stato, nel silenzio della nostra amministrazione e della politica", si legge ancora nella nota

"I buoni pasto elettronici non sono un benefit bensì un diritto, perché è stato riconosciuto il diritto al pasto, e in quanto diritto deve essere rispettato e retribuito nei tempi e nei modi opportuni. Paradossalmente, con il sistema attualmente in vigore, è anche accaduto che, tra un cambio di contratto e un altro, alcuni colleghi abbiano cambiato sede di servizio e nella nuova città non vi erano punti vendita presso cui spendere i buoni maturati (e pagati almeno dopo due/tre mesi)".

Per il **Sap**, quindi, "quanto sta continuando ad accadere è inaccettabile perché per scelte poco lungimiranti e non inclini a ottiche di risparmio ed efficienza, si preferisce calpestare un diritto sacrosanto pur di mantenere in piedi un sistema di continui appalti".

L'auspicio del sindacato, si chiude in nota, è la presa di coscienza della situazione da parte dei vertici dell'amministrazione o da parte della politica.



Peso: 66%